

Newsletter sportelli sociali

del Comune di Bologna

Utenti, cittadini, persone

Anno VIII, Numero 44, marzo 2016

a cura di Redazione sportelli sociali, Ufficio di Piano, Dipartimento Benessere di comunità, p.zza Liber Paradisus 6, torre C, 40129 Bologna, telefono 051/2193772

Per ricevere la newsletter scrivere a: redazionesportellosociale@comune.bologna.it oppure iscriversi al sito:

<http://informa.comune.bologna.it/iperbole/sportellosociale/documenti/60213>

Chi dovesse avere problemi di visualizzazione può scaricare la newsletter in formato pdf **sul sito degli Sportelli Sociali**

<http://informa.comune.bologna.it/iperbole/sportellosociale/documenti/3461/>

Gli utenti iscritti a questo servizio sono 2248, le notizie pubblicate fino ad oggi sono 1644

SOMMARIO

In questo numero della newsletter sportelli sociali,... Tutti gli aggiornamenti su notizie, eventi e opportunità a Bologna e nell'Area Metropolitana e le ultime news su minori e famiglie, nuovi cittadini, anziani, bonus e agevolazioni, casa, politiche sociali e sanitarie,... Non mancano poi le nostre rubriche su innovazione sociale, giovani, welfare e impresa, comunicazione sociale, terzo settore e dati sociali. Chiude come sempre una ricca sezione dedicata all'informazione e alla documentazione.

A BOLOGNA

1597/16 - Lavoro di comunità: terzo seminario a Bologna il 20 aprile

Si svolgerà mercoledì 20 aprile il terzo appuntamento promosso dal Comune di Bologna sul tema del lavoro di comunità e relativa "riorganizzazione" (..concettuale ancor prima che metodologica) dei servizi sociali del territorio sullo sfondo della riforma dei Quartieri cittadini. Il seminario avrà come focus il tema dei percorsi di collaborazione in diversi contesti organizzativi e istituzionali, ovvero come le varie realtà territoriali della comunità (associazioni, cittadini, comitati...) e i diversi ambiti di lavoro delle istituzioni (il sociale, la cultura, lo sport, l'urbanistica, l'istruzione...) possono collaborare tra loro in un'ottica "comunitaria". L'appuntamento è previsto dalle 9 alle 13 presso la sala convegni dell'Opificio Golinelli, in via Paolo Nanni Costa 14 a Bologna (zona S.Viola).

Il Programma dell'evento sarà a breve disponibile sul sito dello Sportello Sociale a questo link <http://informa.comune.bologna.it/iperbole/sportellosociale/notizie/2731/87133>

1598/16 - Visite ed esami, dal 4 aprile chi non si presenta senza disdire paga il ticket

A partire dal 4 aprile, chi non si presenterà a visite o esami senza aver disdetto la prenotazione dovrà pagare lo stesso il ticket previsto per le fasce di reddito più basse. In questo modo, la Regione vuole migliorare ancora di più i tempi d'attesa (negli ultimi sei mesi il 94% delle prime visite e degli esami strumentali è stato garantito entro gli standard di legge, e cioè 30 e 60 giorni), disincentivando anche l'atteggiamento di chi non si presenta senza disdire: una persona su 10 oggi, in Emilia-Romagna.

Leggi tutto sul sito dello Sportello Sociale

<http://informa.comune.bologna.it/iperbole/sportellosociale/notizie/2731/87040>

1599/16 - Emilia Romagna. Tariffe per le strutture per anziani e disabili

Con la dgr 273 del 29 febbraio 2016 la giunta dell'Emilia Romagna ha approvato il nuovo sistema di remunerazione dei servizi sociosanitari accreditati provvisoriamente e definitivamente.

Aumentano, sottolinea la Regione (leggi la nota e l'allegato che corredano la delibera), le tariffe giornaliere per la parte a carico del Fondo regionale per la non autosufficienza, senza aumenti per gli utenti o per gli enti locali, ed è prevista una compensazione Irap per i gestori pubblici per limitare il divario con gli enti privati che hanno Irap inferiore.

Leggi tutto sul sito dello Sportello sociale

<http://informa.comune.bologna.it/iperbole/sportellosociale/notizie/2731/87144>

1600/16 - La scomparsa di Aldina Balboni, fondatrice di Casa Santa Chiara

"Aldina Balboni ha speso la sua vita al fianco dei ragazzi con disabilità e delle loro famiglie. Ogni bolognese che l'ha conosciuta può testimoniare le sue qualità umane, la sua generosità, la sua dedizione verso le persone più bisognose": così il sindaco di Bologna Virginio Merola nel ricordare la figura di Aldina Balboni - la cui opera è stata riconosciuta col Nettuno D'Oro nel maggio 2013 - esprimendo cordoglio ai familiari e agli amici per la sua scomparsa.

Leggi tutto sul sito dello Sportello sociale

<http://informa.comune.bologna.it/iperbole/sportellosociale/notizie/2731/87109>

1601/16 - Convegni, corsi, conferenze sociali a Bologna (aprile 2016)

Gli appuntamenti per informarsi, formarsi, aggiornarsi per chi lavora ed opera nell'ambito dei servizi sociali e del terzo settore nel mese di aprile 2016 a Bologna e dintorni.

Leggi tutto sul sito dello Sportello sociale

<http://informa.comune.bologna.it/iperbole/sportellosociale/notizie/2731/87133>

1602/16 - Il Profilo di Salute della città di Bologna

Un documento sintetico, che parte dalle specificità della popolazione di Bologna in termini di caratteristiche demografiche, sociali ed economiche, di utilizzo di servizi, di bisogni di salute, di disuguaglianze nell'accesso. Al contempo, un articolato piano per rispondere in modo adeguato a una situazione complessa e in costante evoluzione, composto di strategie e proposte innovative di intervento.

Leggi tutto sul sito dello Sportello sociale

<http://informa.comune.bologna.it/iperbole/sportellosociale/notizie/2731/87038>

1603/16 - Il tè con l'esperto: "L'ospite inatteso. Quando la demenza bussava alla porta"

Ha preso il via nel mese di marzo, presso il Centro di Incontro Margherita, via Anna Grassetti 4, Bologna, un ciclo di incontri a cadenza mensile rivolti ai familiari di persone con deterioramento cognitivo, dal titolo "Il tè con l'esperto: l'ospite inatteso. Quando la demenza bussava alla porta".

Leggi tutto sul sito dello Sportello sociale

<http://informa.comune.bologna.it/iperbole/sportellosociale/notizie/2731/87039>

1604/16 - Rom e Sinti, un milione dalla Regione per soluzioni abitative alternative ai grandi campi

Non più grandi campi, ma soluzioni insediative durevoli e dignitose, come le microaree familiari, pubbliche e private. Con un sostegno economico della Regione che ammonta a un milione di euro. La Giunta ha approvato infatti il bando, rivolto ai Comuni e alle Unioni, per la realizzazione di progetti abitativi alternativi alle aree sosta di grandi dimensioni, a rischio di degrado, insicurezza, tensione sociale e condizioni igienico-sanitarie non accettabili.

Leggi tutto sul sito dello Sportello sociale

MINORI E FAMIGLIE

1605/16 - Tutela minori Le linee guida regionali della Lombardia

Le Linee Guida regionali per la promozione dei diritti e delle azioni di tutela sono state elaborate da un gruppo di lavoro che ha riunito i rappresentanti di tutte le organizzazioni che operano negli interventi di tutela dei minori, e sistematizzano in modo efficace gli orientamenti metodologici già assunti a riferimento da molti territori lombardi, dettagliandone il senso e articolandone il funzionamento concreto tramite l'esplicitazione e la valorizzazione di ruoli, funzioni e competenze di tutti i soggetti coinvolti e coinvolgibili negli interventi di tutela.

Leggi tutto su lombardiasociale

<http://www.lombardiasociale.it/2016/03/21/condividere-i-saperi-ricomporre-le-risorse-e-integrare-gli-interventi-per-promuovere-i-diritti-e-la-tutela-dei-minori-2/?c=atti-e-normative>

1606/16 - Minori stranieri non accompagnati in Italia. Report di monitoraggio al 31/12/15

E' stato pubblicato nella sezione dedicata del sito Internet del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali il "Report di monitoraggio minori stranieri non accompagnati (MSNA) in Italia", che raccoglie i dati censiti dal Ministero alla data del 31 dicembre 2015 e fornisce un quadro complessivo delle dimensioni e dell'evoluzione del fenomeno.

Per maggiori informazioni e approfondimenti vai alla sezione dedicata nel sito del Ministero Lavoro e politiche sociali

http://www.lavoro.gov.it/AreaSociale/Immigrazione/minori_stranieri/Pages/default.aspx

Leggi il Rapporto

http://www.lavoro.gov.it/AreaSociale/Immigrazione/minori_stranieri/Documents/Report%20di%20monitoraggio%2031%20dicembre%202015.pdf

1607/16 - Minori non accompagnati: protocollo per identificazione e accertamento età

La Conferenza Regioni e Province autonome ha approvato un "protocollo per l'identificazione e per l'accertamento olistico multidisciplinare dell'età dei minori non accompagnati". Il protocollo è uno strumento necessario soprattutto se si considera che "essere identificato come minore costituisce il presupposto essenziale affinché un straniero minore possa beneficiare delle misure di protezione alle quali ha diritto in quanto minore". Per questo motivo "l'insieme delle procedure attraverso le quali si cerca di stabilire l'età anagrafica di un individuo acquista un'importanza cruciale, in considerazione del fatto che erronee procedure in materia di accertamento dell'età possono condurre al mancato rispetto ed alla violazione di alcuni diritti fondamentali del minore".

Leggi tutto su regioni.it

<http://www.regioni.it/newsletter/n-2902/del-15-03-2016/minori-non-accompagnati-protocollo-per-identificazione-e-accertamento-eta-15011/?>

[utm_source=emailcampaign2465&utm_medium=phpList&utm_content=HTMLemail&utm_campaign=Regioni.it+n.+2902+-+marted%C3%AC+15+marzo+2016](http://www.regioni.it/newsletter/n-2902/del-15-03-2016/minori-non-accompagnati-protocollo-per-identificazione-e-accertamento-eta-15011/?utm_source=emailcampaign2465&utm_medium=phpList&utm_content=HTMLemail&utm_campaign=Regioni.it+n.+2902+-+marted%C3%AC+15+marzo+2016)

ANZIANI

1608/16 - Luci ed ombre nel ricorso ai servizi per malati di Alzheimer

Aumenta l'età media dei malati di Alzheimer e dei loro caregiver. È uno dei risultati dell'indagine campionaria realizzata da AIMA e Censis che riprende e aggiorna analoghi studi realizzati nel 1999 e nel 2006. Fra i malati, il 65,9% sono donne e l'età media è di 78,8 anni (erano 73,6 anni nel 1999 e 77,8 nel 2006). I caregiver hanno un'età media di 59,2 anni (contro 53,3 anni nel 1999 e 54,8 nel 2006) e rispetto a una decina d'anni fa è sono aumentati i pensionati ed è triplicata la percentuale dei disoccupati (3,2% nel 2006 e 10,0% nel 2015). Il nuovo studio ha messo in luce un minore

ricorso a tutti i servizi per l'assistenza e la cura dei malati di Alzheimer, in particolare l'assistenza domiciliare integrata (dal 6,1% all'11,0% fino all'attuale 9,5%); e i centri diurni (dall'8% circa al 24,9% per ritornare al 12,5%).

Scarica qui la sintesi della ricerca

http://www.alzheimer-aima.it/img/iniziative/Aima-Censis-24-febbraio_Sintesi-dei-risultati.pdf

(fonte newsletter qualificare.info)

NUOVI CITTADINI

1609/16 - On line la nuova edizione dei Rapporti sulle comunità migranti (2015)

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha aggiornato i Rapporti sulle 16 principali comunità migranti presenti in Italia. Gli studi, giunti alla loro quarta edizione, analizzano, attraverso dati provenienti da numerose fonti istituzionali ed amministrative, le principali dimensioni dell'inclusione sociale e lavorativa dei migranti. In particolare vengono proposte i dati statistici più aggiornati relativi alla ricostruzione del fenomeno migratorio nel suo complesso, nonché le caratteristiche socio-demografiche di ogni comunità, la presenza dei minori ed i relativi percorsi di istruzione e formazione, l'inserimento occupazionale, le politiche di welfare ed i processi di integrazione.

Leggi tutto <http://www.integrazionemigranti.gov.it/associazioni-migranti/paesi/Pagine/default.aspx>
(fonte newsletter qualificare.info)

1610/16 - L'apartheid temporale dei migranti in Italia

Lo stile di vita dei migranti residenti nel nostro paese ci ricorda a volte quello degli italiani di cinquant'anni fa. L'impressione non è priva di fondamento: infatti, comparando alcuni indicatori (demografici, sociali, economici) che in passato hanno caratterizzato le condizioni di vita delle famiglie italiane e che oggi qualificano le famiglie immigrate, emerge chiaramente come i due gruppi condividano lo stesso spazio (sono compresenti), ma non lo stesso tempo sociale. Le conseguenze di questo sfasamento temporale sono tangibili per i migranti che si trovano a vivere condizioni, vincoli e opportunità tanto diverse dagli autoctoni, con il forte rischio di marginalizzazione (Tusini, 2015). Per rilevare la distanza temporale che separa migranti e autoctoni, sono stati presi in esame indicatori di varia natura.

Leggi tutto su neodemos

<http://www.neodemos.info/lapartheid-temporale-dei-migranti-in-italia/>

1611/16 - #Opentosyria: le storie sconosciute dei più vulnerabili tra i rifugiati siriani

L'Alto commissariato Onu per i rifugiati ha identificato 380.000 rifugiati siriani in condizione di vulnerabilità e bisognosi di reinsediamento, tra cui sopravvissuti alla tortura e allo stupro, bambini ammalati e non accompagnati e altri ancora. Di questi, una minima parte è stata finora re insediata. Leggi sul sito dello Sportello sociale

<http://informa.comune.bologna.it/iperbole/sportellosociale/notizie/2731/87145>

CONTRIBUTI ECONOMICI, BONUS, CARD

1612/16 - Ecco il bonus per comprare gli strumenti musicali

Gli studenti di Conservatori e istituti musicali pareggiati hanno diritto a uno sconto fino a mille euro per acquistare uno strumento coerente con il loro percorso di studi.

Leggi tutto sul sito dello Sportello sociale

<http://informa.comune.bologna.it/iperbole/sportellosociale/notizie/2731/87043>

CASA

1613/16 - Un difficile abitare: rapporto 2015 sul problema casa in Italia

Un documento congiunto di Caritas, CISL e sindacato inquilini SICET sulla situazione in Italia del tema dell'abitare. "A livello europeo, se prendiamo in considerazione lo stock di abitazioni sociali in affitto in rapporto al totale delle abitazioni i Paesi Bassi sono il Paese con il livello più alto (32%), seguiti da Austria (23%), Danimarca (19%), Regno Unito (18%), Svezia (18%), Francia (17%) e Finlandia (16%). L'Italia, con il suo 5,3% è agli ultimi posti della classifica europea, sotto il valore medio dell'Unione Europea (8,3%)".

Le slide che illustrano il rapporto

<http://www.grusol.it/apriInformazioni.asp?id=4523>

Un articolo di presentazione sulla rivista Italia Caritas

http://www.caritas.it/caritasitaliana/allegati/6257/Difficile_abitare_IC09_nov2015.pdf

POLITICHE SOCIALI E SERVIZI

1614/16 - Nuovo Isee. Consiglio di Stato: pensioni e indennità disabili non vanno calcolate

Il Consiglio di Stato ha depositato la sentenza definitiva sul tema ISEE e disabilità, respingendo l'appello presentato dal Governo: pensioni e indennità legate all'invalidità civile non devono essere computate ai fini dell'ISEE. Le associazioni promotrici del ricorso festeggiano, altre sono più perplesse. Alcuni esperti di politiche sociali (Cristiano Gori su redattoresociale e Cecilia Guerra su Vita) commentano però in maniera problematica. Sotto una rassegna dei commenti e documenti più interessanti e dal sito handylex.org una analisi tecnica dettagliata sulla sentenza e sulle prospettive da qui in avanti.

Uno speciale con tutti gli aggiornamenti nel sito sportelli sociali

<http://informa.comune.bologna.it/iperbole/sportellosociale/notizie/2731/86832>

1615/16 - Isee e assistenza domiciliare ai non autosufficienti

La sentenza del Consiglio di Stato n. 842/2016 ha stabilito che i trattamenti assistenziali, come l'indennità di accompagnamento, non devono essere inclusi tra i redditi ISEE. In questo articolo vengono segnalati nodi presenti nell'uso dell'ISEE per le prestazioni domiciliari indipendenti dai cambiamenti introdotti dalla sentenza.

<http://www.qualificare.info/home.php?list=archivio&id=792>

1616/16 - Non c'è tregua per il nuovo ISEE: e ora cosa accadrà?

Un commento a seguito della recente sentenza del Consiglio di Stato in relazione al conteggio dell'indennità di accompagnamento e di altre indennità nel calcolo dell'Isee per le persone con disabilità. Cosa accadrà ora? Basterà sfilare dal computo queste misure o sarà necessario rivedere il complesso dell'indicatore? Quali passaggi istituzionali sono necessari prima di rivedere le strumentazioni operative per la produzione delle certificazioni Isee?

Leggi tutto su lombardiasociale.it

<http://www.lombardiasociale.it/2016/03/21/non-ce-tregua-per-il-nuovo-isee-e-ora-cosa-accadrà/?c=punti-di-vista>

1617/16 - Welfare: no alle politiche sociali che si riducono a mero trasferimento monetario

In un "Manifesto" organismi espressione del sociale indicano criticità e avanzano proposte concrete. "Il welfare italiano presenta aspetti che ne vanificano spesso gli effetti protettivi, amplificando le differenze e le contraddizioni. La povertà materiale e relazionale generano disegualianza e compressione dei diritti; il divario crescente tra redditi alti e redditi bassi, tra nord e sud incidono e amplificano le fragilità nella popolazione: invecchiamento, aumento della non autosufficienza,

vulnerabilità delle famiglie e povertà infantile, immigrazione, disabilità, dipendenze, marginalità di particolari etnie, condizioni di povertà estrema, devianza minorile e degli adulti. Le famiglie hanno costituito il principale livello di sussidiarietà orizzontale e su di esse sono stati scaricati i costi della crisi". Il manifesto è sottoscritto dall'Ordine degli Assistenti sociali e da altre 16 grandi organizzazioni sociali e sindacali.

Leggi tutto e scarica il Manifesto

http://www.cnoas.it/Press_and_Media/Comunicati_Stampa/2016_303.html

1618/16 - Infanzia. Da Regioni parere positivo al IV Piano nazionale su tutela diritti e sviluppo

Dagli enti locali però alcune raccomandazioni: maggiore attenzione al ruolo delle Regioni e Province autonome, precisa definizione del rapporto pubblico/privato e maggiore attenzione all'area della adolescenza. Ma tra le Regioni non c'è l'unanimità. Contrarie al Piano tre regioni: Liguria, Lombardia e Veneto.

Leggi tutto

http://www.quotidianosanita.it/regioni-e-asl/articolo.php?articolo_id=36698&fr=n

Il testo del "4° piano nazionale di azione di interventi per la tutela dei diritti e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva, biennio 2016-2017"

<http://www.quotidianosanita.it/allegati/allegato7000951.pdf>

1619/16 - Assegno sociale: cambia l'età per l'accesso

Si alza l'età per l'accesso all'assegno sociale, forma di assistenza che spetta a chi è in età da pensione e ha redditi insufficienti. Ecco quali sono le soglie per ottenerla e come presentare domanda

http://www.intrage.it/pensioni/assegno_sociale_ex_pensione_sociale/?ednewsletter=204

1620/16 - Rapporto Guardia Finanza su welfare, previdenza, sanità. Ticket: irregolarità nell'88% dei controlli

Su 4.533 controlli effettuati nel 2015, in ben 3.994 (88%) sono state registrate delle irregolarità. Nella maggior parte dei casi le truffe riguardano le false denunce dei redditi che fanno risultare nulla tenenti (e quindi esenti dal ticket sanitario) persone che invece non lo sono. Questo il dato specifico che ha comunicato la Guardia di Finanza riguardo il comparto sanitario in occasione della presentazione del Rapporto Annuale 2015. Nel report la Gdf ha fotografato anche l'impatto delle truffe nel comparto welfare (previdenza e sanità) definendo il danno accertato in 304 mln di euro, con la denuncia di 6.779 soggetti; per ora, tramite sequestri preventivi, "recuperati" 14,5 mln di euro, ovvero meno del 5%.

Scarica il rapporto <http://www.quotidianosanita.it/allegati/allegato548857.pdf>

(fonte quotidiano sanità)

1621/16 - Commercio equo e solidale. Approvata dalla Camera la legge a sostegno del fairtrade

La Camera dei Deputati ha approvato il testo unificato delle proposte di legge per la promozione e la disciplina del commercio equo e solidale, riconosciuto come un importante strumento di cooperazione internazionale. Il provvedimento è passato all'esame del Senato.

Leggi tutto su nonprofitonline

http://www.nonprofitonline.it/default.asp?id=466&id_n=6642

1622/16 - Sharing: il futuro prossimo del welfare sociale?

"Sharing welfare" suona molto bene. Potrebbe candidarsi al ruolo di parola chiave per intitolare la nuova fase di sviluppo del sistema di protezione sociale, in particolare nel campo dei servizi, scalzando altre etichette come welfare mix, welfare locale e forse anche welfare generativo che oggi domina incontrastato il gergo degli operatori sociali.

Leggi tutto sul sito di Iris Network

<http://irisnetwork.it/2016/03/sharing-welfare-oggi/>

1623/16 - A Milano, servizi online per tutti

Una piattaforma web, per gestire domanda e offerta privata di servizi domiciliari. È WeMi, realizzata nell'ambito del progetto Welfare di Tutti del Comune di Milano. Quattro le tipologie di servizi offerti attraverso il sito, che sarà operativo a breve: sostegno alla famiglia (assistenti familiari, baby-sitter, supporto allo studio, mediazione familiare, ecc.), benessere della persona (pasti a domicilio, assistenza, trasporto, ecc.), socializzazione e condivisione (assistenza condivisa, pulizie condominiali, ecc.), gestione delle attività domestiche (es. fabbro, tapparellista, ecc.). I servizi, offerti da operatori accreditati dal Comune di Milano, hanno prezzi accessibili e possono essere richiesti da qualunque cittadino.

Leggi tutto <http://wemi.milano.it/>
(fonte newsletter qualificare.info)

SANITA' SALUTE

1624/16 - Tribunale per i diritti del malato: Rapporto 2015

Il Tribunale per i diritti del malato pubblica il Rapporto 2015 dell'Osservatorio civico sul federalismo in sanità: Italia divisa nell'accesso alle cure. Quasi un cittadino su dieci escluso a causa di liste di attesa e ticket. In sintesi non si risponde ai bisogni di salute dei cittadini che sono divisi per aree geografiche: "quasi un cittadino su dieci rinuncia a curarsi per motivi economici e liste di attesa; la prevenzione si fa a macchia di leopardo, con un Sud che arranca e regioni importanti come Lazio e Veneto che fanno passi indietro rispetto al passato; altrettanto diversificato di regione in regione l'accesso ai farmaci innovativi. E nelle Regioni in cui il cittadino sborsa di più, per effetto dell'aumento della spesa privata per le prestazioni e della tassazione, i livelli essenziali sono meno garantiti che altrove".

Leggi tutto

<http://www.regioni.it/sanita/2016/02/23/cittadinanzattiva-tribunale-per-i-diritti-del-malato-italia-divisa-nellaccesso-alle-cure-quasi-un-cittadino-su-dieci-escluso-a-cause-di-liste-di-attesa-e-ticket-23-02-2016-445544/>

INNOVAZIONE SOCIALE

1625/16 - Sharing Economy, consultazione online

Una legge sulla sharing economy farebbe emergere attività pari a 450 milioni di euro di PIL (oggi di fatto oggetto di elusione fiscale) e porterebbero 150 milioni di euro di gettito per l'Erario, stimato in 3 miliardi entro il 2025. Sono i dati dell'Intergruppo sull'Innovazione (che riunisce esponenti di tutte le forze politiche) forniti in accompagnamento della proposta di legge in 12 articoli sull'economia collaborativa (Sharing Economy Act), depositata in Parlamento e sulla quale è stata aperta una consultazione pubblica fino al 31 maggio 2016.

Leggi tutto

[http://www.pmi.it/economia/mercati/approfondimenti/114921/proposta-legge-sharing-economy-consultazione-online.html?](http://www.pmi.it/economia/mercati/approfondimenti/114921/proposta-legge-sharing-economy-consultazione-online.html?utm_source=newsletter&utm_medium=email&utm_campaign=Newsletter:+PMI.it&utm_content=10-03-2016+evidenza+sharing-economy-consultazione-online)

[utm_source=newsletter&utm_medium=email&utm_campaign=Newsletter:](http://www.pmi.it/economia/mercati/approfondimenti/114921/proposta-legge-sharing-economy-consultazione-online.html?utm_source=newsletter&utm_medium=email&utm_campaign=Newsletter:+PMI.it&utm_content=10-03-2016+evidenza+sharing-economy-consultazione-online)

[+PMI.it&utm_content=10-03-2016+evidenza+sharing-economy-consultazione-online](http://www.pmi.it/economia/mercati/approfondimenti/114921/proposta-legge-sharing-economy-consultazione-online.html?utm_source=newsletter&utm_medium=email&utm_campaign=Newsletter:+PMI.it&utm_content=10-03-2016+evidenza+sharing-economy-consultazione-online)

1626/16 - L'economia di seconda mano vale l'1% del Pil: 18 miliardi l'anno

Il mercato dell'usato è diventato un vero paradigma economico e sociale. Al punto da coinvolgere il 50% degli italiani con meno di 45 anni: sono soprattutto loro a vendere e comprare oggetti di seconda mano, grazie anche alla crescita delle piattaforme online. La ricerca Doxa, commissionata da Subito, tra i principali operatori nel settore in Italia, rivela che la Second Hand Economy genera

un volume di affari pari a 18 miliardi di euro, l'1% del Pil. Il 38% delle vendite passa online e permette di guadagnare ai privati fino a 1.220 euro.

Leggi tutto sul sito di repubblica

http://www.repubblica.it/economia/2016/03/02/news/second_hand_economy-134571515/?ref=HRLV-4

1627/16 - Il 62% degli italiani ha provato la sharing economy

Tanti, però, restano ancora titubanti preoccupati soprattutto dagli aspetti informativi. Il mercato cresce e - secondo Pwc - nel 2025 varrà 235 miliardi di dollari. Il 62% degli italiani intervistati da Altroconsumo nell'ambito dello studio internazionale "Collaborative consumption: unlocking its real value for the users" ha partecipato almeno una volta a esperienze di condivisione, diventando soggetto della sharing economy. Lo scorso 15 marzo la ricerca è stata presentata agli esponenti dell'Intergruppo parlamentare per l'Innovazione tecnologica che lavorano sulla proposta di legge alla Camera dei deputati.

Leggi tutto sul sito di repubblica

http://www.repubblica.it/economia/2016/03/02/news/sharing_economy-134568302/?ref=HRLV-5

1628/16 - Caritas e Banco Alimentare: manuale per recuperare 30 mila tonnellate di cibo in più

Presentato il nuovo strumento per il recupero degli alimenti in sicurezza e favorire l'incremento delle donazioni. Lucchini: "Permetterà di rendere più autonomi le organizzazioni del terzo settore nella valutazione delle proprie attività". Compreso il trattamento di alimenti anche non adeguatamente etichettati.

Leggi su redattoresociale

<http://www.redattoresociale.it/Notiziario/Articolo/502159/Caritas-e-Banco-Alimentare-manuale-per-recuperare-30-mila-tonnellate-di-cibo-in-piu>

UN WELFARE SOLO PER I PADRI? E I FIGLI?

1629/16 - Sulla (non) partecipazione politica dei giovani italiani: un mito da sfatare?

Non è infrequente sentire nel dibattito pubblico nazionale ed internazionale che i giovani sono distanti dalla politica, disinteressati, o addirittura alienati. Questa visione pessimista sembra essere diffusa e si rafforza ogni qualvolta, ad esempio, si analizzano dati riguardanti il rapporto tra i giovani e la politica. La visione comune del rapporto tra giovani e politica non è tra le più positive, dunque, ma ci sono motivi per credere che i giovani Italiani non siano poi così distanti dalla politica, pur se interessati e vicini ad "altre" forme di fare politica. Questo argomento si basa sul cambiamento delle preferenze e comportamenti politici tra le diverse generazioni.

Leggi tutto su neodemos

<http://www.neodemos.info/sulla-non-partecipazione-politica-dei-giovani-italiani-un-mito-da-sfatate/#more-5512>

1630/16 - Giustizia sociale al palo. Il costo più alto sulle spalle delle nuove generazioni

La condizione sociale dei Paesi europei è peggiore rispetto al periodo pre-crisi. La giustizia intergenerazionale il nodo più critico. Chiara Agostini su Secondowelfare del 2 febbraio 2016.

Leggi tutto su secondowelfare.it

<http://www.secondowelfare.it/primo-welfare/inclusione-sociale/giustizia-sociale-al-palo-il-costopiu-alto-sulle-spalle-delle-nuove-generazioni.html>

1631/16 - La ricerca della gioventù perduta. IX Rapporto sulla sicurezza e l'insicurezza sociale in Italia e in Europa

Realizzato dall'Osservatorio promosso da Fondazione Unipolis, Demos&Pi e Osservatorio di Pavia il Rapporto è curato da Ilvo Diamanti e si basa su due distinte ricerche. La prima, volta a rilevare la percezione sociale della sicurezza, è stata realizzata attraverso due rilevazioni demoscopiche in campioni rappresentativi della popolazione di età superiore ai 15 anni di cinque paesi: Italia, Francia, Germania, Gran Bretagna, Spagna. La seconda, realizzata dall'Osservatorio di Pavia, riporta l'analisi dei telegiornali italiani ed europei sulla "notiziabilità" del tema in base all'indicizzazione e alla conseguente rilevazione delle notizie ansiogene. Per l'Italia sono state prese in esame 7 reti (Rai, Mediaset, La7). "L'Italia del 2016 appare un Paese senza tempo. Alla ricerca della gioventù perduta. Che, tuttavia, è qui. Accanto a noi. I giovani: sono in continuo movimento. In partenza. Verso dove non si sa. E quasi si fa fatica a vederli. A trattenerli. Eppure ci "servono". Ma, per farli rientrare, dovremmo dare loro più valore. La questione generazionale alimenta l'aria di insicurezza che spira nel nostro Paese. Insieme ad altre ragioni, in parte, diverse dal passato".

Leggi tutto <http://www.fondazioneunipolis.org/notizie/e-online-il-ix-rapporto-sulla-sicurezza/>
Scarica il Rapporto <http://www.fondazioneunipolis.org/wp-content/uploads/2016/03/Rapporto-sulla-sicurezza-marzo-2016.pdf>

WELFARE E IMPRESA

1632/16 - Legge di stabilità 2016 e Welfare.

Le più importanti novità della manovra finanziaria in ambito di Welfare Aziendale.

Leggi tutto su [propostalavoro.com](http://www.propostalavoro.com)

<http://www.propostalavoro.com/benessere-e-lavoro/legge-di-stabilita-2016-un-nuovo-orizzonte-per-il-welfare>

1633/16 - Piccole e medie industrie e welfare aziendale

Investire nel benessere dei dipendenti fa crescere l'azienda, il territorio e la comunità: così definisce il welfare aziendale il Rapporto 2016 Welfare Index PMI, promosso da Generali Italia, che fotografa per la prima volta lo stato dell'arte nelle piccole e medie imprese, mettendo in evidenza le esperienze che hanno ottenuto i risultati migliori a partire dagli aspetti legati alla conciliazione vita-lavoro per arrivare al sostegno alla famiglia e alle pari opportunità.

Leggi tutto su [pmi](http://www.pmi.it)

http://www.pmi.it/economia/lavoro/approfondimenti/115815/rapporto-2016-welfare-nelle-pmi-italiane.html?utm_source=newsletter&utm_medium=email&utm_campaign=Newsletter:+PMI.it&utm_content=16-03-2016+evidenza+rapporto-2016-sul-welfare-nelle-pmi-italiane

COMUNICAZIONE SOCIALE

1634/16 - Hate speech, giornalismo e migrazioni

Presentata a Roma il 17 marzo la prima ricerca italiana sull'hate speech on line: "L'odio non è un'opinione. Hate speech, giornalismo e migrazioni". Curata da COSPE nell'ambito del progetto europeo contro il razzismo e la discriminazione su web, "BRIKCS", la ricerca ha analizzato questo fenomeno tramite l'analisi di casi studio ed interviste a testate e testimoni privilegiati e ha approfondito le problematiche di gestione delle proprie community e più in generale del lavoro giornalistico ai tempi del web: dalla libertà di espressione alla necessità di regolamentazione, dal ruolo dei giornalisti a quello dei social media manager, dall'obiettivo di informare a quello di coinvolgere.

Leggi tutto <http://www.cirdi.org/?p=6499>

La ricerca nel sito di Cospe

http://www.cospe.org/wp-content/uploads/2016/03/ricerca_odionon%C3%A8opinione.pdf

TERZO SETTORE

1635/16 - Riforma Terzo Settore, via libera al Senato

A quasi un anno dal via libera alla Camera dei deputati, il 30 marzo è stato approvato al Senato il testo del disegno di legge delega di riforma del terzo settore ed istituzione del servizio civile universale. Il testo approvato differisce in numerosi punti da quello votato a Montecitorio, ragion per cui il provvedimento tornerà alla Camera per avere il via libera definitivo. Dal momento dell'entrata in vigore il governo avrà 12 mesi di tempo per emanare i decreti legislativi attuativi. Soddisfazione da parte del Forum Terzo Settore, anche se "certamente rimangono alcune zone d'ombra e qualche dubbio", che si auspica vengano fugati durante la fase di redazione.

Leggi tutto su Redattore Sociale

<http://www.redattoresociale.it/Notiziario/Articolo/504343/Terzo-settore-ecco-la-riforma-c-e-il-via-libera-del-Senato>

Sul sito dello Sportello sociale i commenti, gli approfondimenti sulla discussione al Senato

<http://informa.comune.bologna.it/iperbole/sportellosociale/notizie/2731/87044>

1636/16 - Terzo settore Linee guida ANAC per l'affidamento al terzo settore: cominciamo a fare chiarezza

Il commento della prof.ssa Boschetti, professore associato di diritto amministrativo presso la Facoltà di scienze politiche e sociali, Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.

Leggi tutto su Lombardia sociale

<http://www.lombardiasociale.it/2016/03/16/linee-guida-anac-per-laffidamento-al-terzo-settore-cominciamo-a-fare-chiarezza/?c=punti-di-vista>

DATI SOCIALI

1637/16 - Addio Cenerentola: ci si sposa sempre più nella stessa classe sociale

Nel matrimonio l'amore conta, ma resta nel recinto delle classi sociali. E l'omogamia, cioè il prendersi tra simili, è in aumento. C'entra l'istruzione e l'uscire di casa più tardi. E ha una conseguenza sgradevole: aumenta la diseguaglianza.

di Fabrizio Patti su Linkiesta del 13/2/16

<http://www.linkiesta.it/it/article/2016/02/12/addio-cenerentola-ci-si-sposa-sempre-piu-nella-stessa-classe-sociale/29261/>

INFORMARSI E DOCUMENTARSI

1638/16 - Storie di richiedenti asilo

Il libro raccoglie una selezione di 53 memorie di richiedenti asilo transitati in Italia tra il 2011 e il 2014 e ha lo scopo di far conoscere alcune storie individuali di persone che sono state costrette a lasciare il proprio Paese per fuggire a situazioni di pericolo. La conoscenza delle storie di vita raccontate dagli stessi protagonisti può contribuire a decostruire alcuni stereotipi che gravano sul tema dell'asilo, dei rifugiati e dell'accoglienza. Il volume contiene anche cartine raffiguranti alcuni degli itinerari percorsi dai richiedenti asilo per fuggire dal proprio Paese e arrivare in Italia. La pubblicazione è realizzata nell'ambito della campagna di comunicazione del Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (SPRAR) del Comune di Bologna.

Federici S., Degli Esposti Merli E. (a cura di), Tutta la vita in un foglio, LaiMomo-Campagna Cares, Bologna, 2014

<http://www.laimomo.it/a/index.php/it/sociale-e-immigrazione-it/formazione-e-ricerca/210-tutta-la-vita-in-un-foglio>

1639/16 - Da uomo a uomo. Una raccolta inedita di Cesare Padovani

Il volume di Padovani, uscito postumo, raccoglie una trentina di racconti inediti e il carteggio tra Padovani e PierPaolo Pasolini, intercorso tra il 1953 e il 1964. Cesare Padovani aveva insegnato Psicologia all'Università di Padova ed è autore, a metà degli anni '70, di alcuni saggi sul tema della disabilità (La speranza handicappata; Handicap e sesso omissis) che hanno posto tutta una serie di questioni che nella cultura dell'handicap si sarebbero sviluppate appieno solo dopo molti anni.

Incidentalmente Padovani era anche una persona disabile.

Cesare Padovani, Da uomo a uomo, Guaraldi, Rimini, 2014.

<http://www.comune.bologna.it/sportellosociale/notizie/2731/86502>

1640/16 - Cittadini senza politica, politica senza cittadini

Gli elettori disertano le urne, i partiti si svuotano di iscritti, la fiducia nelle istituzioni è ai minimi termini. In sintesi, i cittadini sono senza politica. In parallelo, la politica sembra non avere bisogno dei cittadini e risponde alla loro disaffezione con «riforme» decise da una stretta oligarchia politico-economico-finanziaria spesso sovranazionale. Ciò pone una domanda di fondo: siamo alla fine della democrazia rappresentativa? La risposta è prematura, trattandosi di un'invenzione tutto sommato recente. La possibilità di una ripresa, o di un nuovo inizio, dipenderà dal fatto che le strade dei cittadini e quelle della politica tornino, in qualche modo, a incontrarsi.

Pazè V., Cittadini senza politica, politica senza cittadini, Gruppo Abele, Torino, 2016

<http://www.edizionigruppoabele.it/products-page/iricci/cittadini-senza-politica-politica-senza-cittadini/>

1641/16 - L'assistente è "sociale"?

L'assistente sociale è ancora oggi l'unica professione di aiuto che porta nella propria definizione l'aggettivo "sociale". Tuttavia, la dimensione comunitaria del servizio sociale professionale è scarsamente rappresentata, forse trascurata e perfino sacrificata a vantaggio dell'altro livello professionale, quello del case-work. Le cause sono molteplici. Da un lato, l'incessante affanno dell'assistente sociale nella ricerca, in una cronica condizione di emergenza-urgenza, delle "soluzioni" ai problemi dell'utente. Dall'altro, la storica ed endemica emarginazione delle politiche socio-assistenziali rispetto alle altre politiche del nostro paese, che genera un costante regime di scarsità e insufficienza delle risorse e degli investimenti, a sua volta causa d'incertezza e incostanza dei programmi di lavoro.

P.Marzo, L'assistente sociale 2.0, Meridiana, Bari, 2015

<http://www.lameridiana.it/SchedeDettaglio/DettaglioPubblicazione/tabid/61/Default.aspx?isbn=9788861534926>

1642/16 - Il Welfare di prossimità

Nel quadro del dibattito attuale e urgente sulle forme alternative e praticabili di welfare, il volume raccoglie contributi provenienti da diverse esperienze e territori — una fattoria sociale, i servizi di collocamento mirato, le associazioni di volontariato... — proponendo un cambiamento di paradigma culturale ed economico. Al centro viene messa la prossimità, che può diventare una soluzione per ottimizzare risorse e qualità della vita tramite nuove forme di scambio e collaborazioni che non si limitano a «tollerare» la diversità ma la valorizzano. Il welfare di prossimità, che già esiste, ha bisogno di essere perfezionato con le istituzioni esistenti, come sistema aperto capace di affrontare le sfide del futuro. Allegato al volume, il DVD con l'adattamento teatrale di Il welfare di prossimità – S'io fossi foco basato su un testo originale di Andrea Canevaro.

Francesco Messia, Chiara Venturelli. Il welfare di prossimità. Partecipazione attiva, inclusione sociale e comunità, Erickson, 2016

<http://www.erickson.it/Libri/Pagine/Scheda-Libro.aspx?ItemId=41294>

1643/16 - Servizi sociali tra non più e non ancora

I Servizi sociali e sanitari da troppi anni sembrano affannati da varie crisi collegate a riduzioni di finanziamenti e di organici, delegittimazioni e sottili contrapposizioni ideologiche, nostalgie di un welfare mai raggiunto, incitamenti verso riorganizzazioni di cui non si vede il senso. A chi sta dalla parte dei Servizi, a chi pensa che i Servizi possano contribuire alla qualità della vita di singoli e famiglie, tocca raccogliere idee, motivazioni, cooperazioni per andare oltre: prendere distanza da strade troppo note, ascoltare segnali deboli, esplorare nuove ipotesi di collocazione nei territori, di svolgimento del lavoro, di esercizio della professione, di funzionamento delle organizzazioni. Il libro tratta delle potenzialità e delle difficoltà.

Olivetto Manoukian F., Oltre la crisi. Cambiamenti possibili nei servizi sociosanitari, Guerini e Associati editore, Milano 2015, p. 188

<http://www.guerini.it/index.php/oltre-la-crisi.html>

1644/16 - Riviste: Quaderni di Economia sociale

A partire da questo numero i “Quaderni di Economia Sociale” – realizzati in collaborazione con la Fondazione con il Sud e con la partecipazione di Banca Prossima – diventano rivista e continua così in modo strutturale la riflessione sull’identità sociale ed economica del Non profit, le sue funzioni, gli strumenti della finanza e delle politiche d’investimento nel sociale. Come sempre, anche in questo numero le analisi si focalizzano non solo sugli aspetti più generali ma anche sulle peculiarità operative che caratterizzano lo sviluppo del Terzo Settore in Italia e soprattutto nel Mezzogiorno.

Leggi tutto

<http://www.sr-m.it/p/quaderni-di-economia-sociale-1-2016/>

SPORTELLI SOCIALI DOVE E QUANDO

Consulta gli orari di apertura e i recapiti:

http://informa.comune.bologna.it/iperbole/sportellosociale/pagine_indice/3371

I contenuti e le notizie riportate nella Newsletter vogliono avere le finalità di essere un contributo al dibattito e non riflettono necessariamente le eventuali posizioni in materia del Comune di Bologna.

Tutela dei soggetti rispetto al trattamento dei dati personali:

Avvertenza DLgs 196/2003 - gli indirizzi e-mail presenti nel nostro archivio provengono: o da richieste dirette di inserimento in rubrica, o da comunicazioni pervenute alla nostra redazione, o da elenchi e servizi di pubblico dominio reperibili in internet. Questi verranno visionati e utilizzati esclusivamente dagli Sportelli sociali per l’invio della newsletter e di altre eventuali informazioni. Se il suo indirizzo di posta elettronica è stato utilizzato a sua insaputa o qualora non desiderasse più ricevere comunicazioni da parte nostra, la preghiamo di inoltrare una e-mail con oggetto "cancella newsletter Sportelli Sociali" a: redazioneportellosociale@comune.bologna.it

Chiuso in redazione il 31 marzo
Hanno collaborato a questo numero: Annalisa Bognesi, Andrea Pancaldi